



LA LEGGE DI BILANCIO 2023 **NESSUNA CURA PER CHI CURA**

NON RIFINANZIA ADEGUATAMENTE IL FONDO SANITARIO NAZIONALE

per potenziare i servizi territoriali e le strutture ospedaliere e per recuperare le infinite liste di attesa, accelerando così un processo di privatizzazione del diritto alla salute in atto da tempo

NON SI TOLGONO I VINCOLI ALLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

continuando così ad impoverire i livelli assistenziali e sovraccaricando oltre ogni limite i lavoratori e le lavoratrici

NON CI SONO LE RISORSE PER IL RINNOVO CONTRATTUALE DEL COMPARTO SANITÀ

scaduto da un anno, e le trattative per quello della dirigenza medica e sanitaria, sono ferme al palo. NON c'è nulla per dare risposte alle lavoratrici e ai lavoratori per rispondere al drammatico aumento dell'inflazione

PER MIGLIORARE LA LEGGE DI BILANCIO BISOGNA:

Programmare, da subito, finanziandoli, **i fabbisogni formativi universitari delle professioni sanitarie e socio sanitarie**, per superare, almeno nel medio termine, le drammatiche carenze di personale, offrendo ai giovani un percorso di studi e uno sblocco professionale innovativo e qualificato nel Servizio Sanitario Pubblico Nazionale.

Necessità di **ampliare al 31 dicembre 2022 e non 30 giugno la maturazione dei requisiti dei 18 mesi** per il personale precario da stabilizzare nonché la proroga in servizio fino al termine delle procedure di stabilizzazione

